

**Protocollo d'Intesa tra**

**PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**

**CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI**

**CONI Comitato provinciale di Trento**

CONSIGLIO DELLE  
AUTONOMIE LOCALI

Protocollo n. PROT-07-0000799

Data. 30/10/07

N. pagine. 14

1 di 1

ARRIVO

PARTENZA

H

## PROTOCOLLO d'INTESA

### PER LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELLO "SPORT"

L'anno 2007, il giorno 22 ottobre, presso il Palazzetto dello Sport di Gardolo, intervengono:

**PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**, con sede in Trento, P.zza Dante n. 5, rappresentata dal Presidente Lorenzo Dellai;

**CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI**, con sede in Trento, via Torre Verde n. 21, rappresentato dal Presidente Renzo Anderle;

**CONI Comitato provinciale di Trento**, con sede in Trento, via Belenzani n. 47, rappresentato dal Presidente Giorgio Torgler;

### PREMESSO CHE

Il Programma del Presidente per la XIII Legislatura indicava tra i propri obiettivi quello di sostenere lo sport come dimensione di vita, di relazione sociale, di educazione e prevenzione sanitaria, sport per tutti i cittadini ed in particolare per i ragazzi e i giovani, con particolare attenzione agli sforzi del movimento sportivo trentino, finalizzati alla difesa dei valori etici dello sport, indicando tra le priorità:

- a) potenziare il rapporto tra sport e Scuola;
- b) valorizzare il rapporto tra Provincia autonoma di Trento, CONI e Federazioni;
- c) sostenere la creazione della Scuola regionale dello Sport e della "Casa" dello Sport.

Nel corso del Convegno promosso dal CONI di Trento in data 22 ottobre 2006, il Presidente della Provincia autonoma di Trento ha assunto l'impegno di promuovere un Tavolo di lavoro quale sede di concertazione in tema di problematiche di interesse dello sport, coordinato dalla Presidenza della Provincia e con la partecipazione degli



Assessorati provinciali allo Sport, all'Istruzione e alle Politiche Giovanili, alle Politiche per la Salute, al Turismo, alle Politiche Sociali e alle Autonomie Locali, nonché del CONI e del Consiglio delle Autonomie Locali.

Il Tavolo di lavoro per la concertazione in tema di promozione e valorizzazione dello "sport" è stato insediato il giorno 21 febbraio 2007 con il mandato di individuare un progetto dove lo sport si connota di un valore etico che impegna chi educa e insegna, chi trasforma l'attività motoria e fisica in occasione di agonismo, chi fa promozione della salute e chi cura, chi si occupa del disagio in tutte le sue forme, chi organizza spazi di tempo libero, chi è chiamato a formare e a dare esempio, mettendo in sinergia ed integrando competenze di vari soggetti, quali Provincia autonoma di Trento, Comuni, CONI, Federazioni, al fine di proporre progetti ed iniziative che abbiano un'univocità di indirizzo e di proposte.

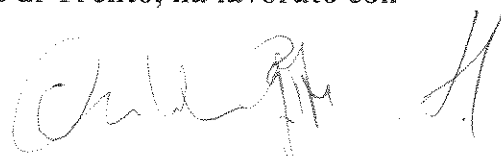
Il Tavolo di lavoro ha elaborato e validato il documento "Gioco, divertimento, sport: uno stile di vita" quale esito di un confronto puntuale e partecipato, che costituisce la prima fase di un progetto che produrrà ulteriori elaborazioni nel proseguo dei lavori del Tavolo di lavoro permanente per la concertazione in tema di promozione e valorizzazione dello "sport":

## **GIOCO, DIVERTIMENTO, SPORT: UNO STILE DI VITA**

### **Premessa**

I nostri ragazzi devono giocare, muoversi, correre e fare sport, ritrovare e conoscere il piacere dell'attività fisica e del muoversi. Devono riscoprire – in molti casi, scoprire – la bellezza di fare "sport" puntando non solo e non tanto ai risultati quanto, piuttosto, al risultato più immediato e tangibile: giocare e divertirsi, socializzare, fare gruppo, creare comunità, rafforzare valori autentici. Infine, attività fisica vuol dire salute, cittadini più sani, e quindi capaci anche di pesare meno sui costi della sanità stessa.

**Il Tavolo di lavoro per la concertazione in tema di promozione e valorizzazione dello "sport" voluto dalla Presidenza della Provincia autonoma di Trento, ha lavorato con**



convinzione attorno a quella che a tutti gli effetti appare una battaglia culturale. E oggi consegna alla Comunità trentina un Progetto ambizioso eppure necessario: perché solo una comune consapevolezza che l'attività fisica, il muoversi e il fare "sport" hanno un'intrinseca centralità, permetterà il ritrovarsi e il rinsaldarsi di un reticolo essenziale per una miglior crescita qualitativa della società.

**Il Progetto**, che oggi viene presentato e trova qui il suo enunciato ideale, **verrà poi declinato in atti e proposte concreti, che si svilupperanno a partire dallo slogan convinto "Gioco, divertimento, sport: uno stile di vita".**

Come in ogni gioco di squadra che si rispetti, **il presente Progetto sarà vincente tanto quanto troverà il convinto sostegno di chi è chiamato a dargli sostanza: le famiglie e la scuola, prima di tutti, ma anche le Politiche Sociali e quelle della Salute, le Istituzioni (a partire dai Comuni), le Federazioni e le Società sportive, le Associazioni.**

Obiettivo prioritario del Progetto è condividere l'idea dell'attività fisica, del gioco come fattore decisivo per la crescita armonica e responsabile di una società. E dunque lo "sport" – nella sua accezione più vera - come formidabile valore che proprio per questo deve impegnare chi educa e insegna, chi trasforma l'attività motoria e fisica in occasione di agonismo, chi fa promozione della salute e chi cura, chi si occupa del disagio in tutte le sue forme, chi organizza spazi di tempo libero, chi è chiamato a formare e a dare esempio.

Il prevalere della cultura dell'aver rispetto a quella dell'essere rappresenta oggi la sfida più importante con la quale lo "sport" si trova a doversi confrontare; essere valutato e apprezzato, non solo come valore agonistico ed economico, ma anche come valore educativo, sociale e culturale diventa per lo sport obiettivo da perseguire anche attraverso il presente Progetto.

E se da una parte la pratica agonistica ci offre esempi positivi dei valori educativi che esprime, di buone pratiche, non si può dimenticare che lo sport è talvolta caratterizzato dall'esasperata ricerca del risultato, della prestazione, dell'essere campioni ad ogni costo,



da esigenze di spettacolo e persino di estetica. Di conseguenza è condizionato dal mercato, da fattori economici e commerciali, dai media che sono molto influenti, ma spesso a loro volta, subordinati a fattori economici e di successo.

**Il Progetto propone, in una prima fase, tre prospettive cardine:** l'attività motoria nella scuola, quella propria del tempo libero e quella legata al sostegno di attività agonistiche.

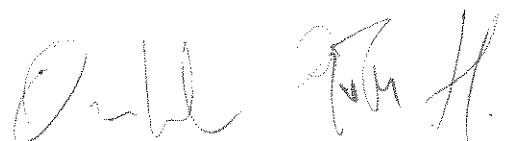
**La scuola** è chiamata a rivalutare l'educazione motoria e fisica, perché la stessa possa rivestire una precisa funzione nel percorso pedagogico dello studente: una materia cioè capace di dare valenza scientifica e perfino etica ad abitudini, esperienze e saperi che diventano indispensabili nel corredo intellettuale dell'uomo nella società moderna.

**Nel tempo libero** va rimesso al centro il gioco, attività creativa per eccellenza, non solo nell'età giovanile, ma anche in quella adulta: il gioco crea un virtuoso circuito di comunicazione, diviene cultura, modo di dialogare e di ritrovarsi con gli altri e di imparare il rispetto delle regole. Nei giovani è esercizio indispensabile per acquisire le abilità motorie che consentono sicurezza e disinvoltura nel movimento: per tutti è un'abitudine di grande valore qualitativo.

**L'attività sportiva agonistica** può risultare il punto di arrivo della crescita dello spirito di gioco e di movimento cui si richiama il Progetto, praticata nei tempi e nei modi corretti va sostenuta ed incoraggiata in forme diverse dalla Provincia autonoma di Trento, così come i grandi eventi sportivi, che fanno ormai parte della storia e della tradizione della nostra Provincia.

### **Alcuni dati**

Anche un osservatore distratto può rilevare che le capacità motorie dei bambini sono in netto regresso; il tempo che ogni bambino dedica al movimento è sempre meno; sono in aumento sia l'obesità che le malattie cardio-vascolari. E non va dimenticato che il gioco e l'attività sportiva possono essere valido aiuto anche nei casi di disabilità fisica e mentale nonché per la prevenzione delle devianze giovanili.



Da recenti indagini risulta che il 26% dei trentini pratica attività sportiva in modo continuativo (nel resto d'Italia la media è di poco inferiore al 21%). L'attività saltuaria riguarda il 55% (Italia quasi il 38%); mentre poco meno del 20% in Provincia non pratica attività alcuna (una percentuale che nel resto d'Italia sfiora il 42%). In Trentino, gli iscritti alle Federazioni sportive sono il 15% contro la percentuale del 6% del resto d'Italia.

Il 60% della popolazione italiana esplica un'attività fisica insufficiente per la propria salute.

Da una ricerca curata dall'Assessorato allo sport della Provincia autonoma di Trento, nell'anno 2004, che riguarda un campione di quattordici Federazioni sportive e due Enti di promozione sportiva, si rileva che i tesserati praticanti sono:

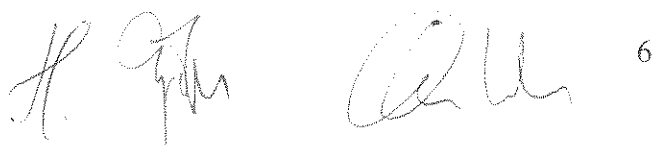
- 1.360 per anno nell'età compresa tra 6 e 7 anni;
- 2.460 per anno nell'età compresa tra 8 e 10 anni;
- 2.270 per anno nell'età compresa tra 11 a 13 anni;
- 1.320 per anno nell'età compresa tra 14 a 18 anni;
- 380 per anno nell'età compresa tra 19 a 35 anni.

Risulta evidente un elevato tasso di abbandono della pratica sportiva tra i frequentanti gli Istituti di istruzione di primo e secondo grado.

Da una ricerca realizzata nel 2005 dall'Azienda provinciale per i servizi sanitari su un campione di bambini di prima e quarta elementare e seconda media della provincia di Trento emerge che, in media, il 23,7% di essi è soprappeso e obeso (rispettivamente il 4,8% e il 18,9% del totale): la sedentarietà è indicata come il maggior fattore di rischio.

Tale problematica grava sul Fondo sanitario nazionale per circa il 7% della spesa sanitaria.

Certamente non è solo all'interno delle Società sportive che l'attività fisica trova spazio, ma il dato non può essere sottovalutato.

 6

**La finalità del Progetto “Gioco, divertimento, sport: uno stile di vita” deve trovare quindi stimoli, attività e incentivi diversi per far sì che l’attività fisica tra i giovani – gioco o agonismo - diventi comportamento usuale con ricadute positive anche sulla salute in particolar modo sulle problematiche del sovrappeso e dell’obesità.**

In ragione di ciò la Provincia autonoma di Trento (nelle sue diverse articolazioni: la scuola, le politiche per la salute e sociali, lo sport, il turismo), il CONI e i Comuni, hanno ritenuto di proporre un Progetto unitario che mette in sinergia ed integra le diverse competenze al fine di coordinare progetti e iniziative in linee di indirizzo comuni.

**E’ questo un profondo mutamento culturale al quale sono chiamati a collaborare:**

- **i Comuni**, primi responsabili dello sviluppo delle proprie Comunità;
- **la Scuola**, che in questo ambito deve svolgere una sostanziale funzione pedagogica;
- **i Genitori** che sono chiamati all’esercizio responsabile dell’educazione dei propri figli;
- **il CONI** che mette al centro delle proprie strategie anche l’educazione attraverso lo sport e l’educazione allo sport, all’attività fisica e al muoversi per contrastare preoccupanti tendenze culturali e di abitudini dei nostri giovani;
- **le Federazioni e le Società sportive** che rappresentano un patrimonio insostituibile di esperienze, conoscenze e impegno;
- **Enti o Soggetti privati** che sono chiamati a contribuire e sostenere con proprie risorse lo sviluppo sul territorio delle iniziative legate al Progetto;
- **Oratori, Centri giovanili, realtà associative** che si occupano di giovani;
- **la Provincia autonoma di Trento** che si impegna a mettere a disposizione degli altri partner del Progetto una linea di indirizzo condivisa e sinergica tra le proprie articolazioni amministrative.

**L’obiettivo è costruire convergenze capaci di creare strategie comuni finalizzate a far sì che lo “sport” possa esprimere tutte le sue potenzialità positive ed essere occasione di promozione integrale dell’uomo.**



**Lo sport è un diritto di tutti. Deve poter essere vissuto anche come “dovere”, capace di unire gioco, benessere fisico e agonismo.**

Il gioco è il punto di partenza per costruire l'apprendimento delle abilità motorie e sportive, permette di migliorarsi non solo nel fisico, ma di mettere in gioco anche intelligenza, emozione e socialità.

Lo “sport” presuppone e sollecita una concezione integrale dello sviluppo della persona e per questo sono doverosi la massima attenzione e il massimo impegno per un più efficace dialogo tra le diverse politiche: sport, attività giovanili, istruzione, turismo, sanità, attività sociali.

Progettualità nuove e durature necessitano di una forte relazione tra il momento dell'attività didattico-educativa e quello della gestione del tempo libero.

A tal fine risulta strategico il coordinamento e l'integrazione dei vari progetti territoriali.

**Partendo dalla centralità della persona, il presente Progetto mette in relazione il momento educativo-formativo con il gioco e lo sport in un percorso strutturato e condiviso atto a favorire la pratica agonistica e il suo sostegno.**

**LE AZIONI** proposte per dare avvio ad un percorso di costruzione di un'ipotesi progettuale compiuta, prevedono:

- sottoscrizione del Progetto **“Gioco, divertimento, sport – uno stile di vita”** da parte della Provincia autonoma di Trento, degli Enti locali e del CONI;
- impegno dei Comuni trentini ad inserire i riferimenti alla promozione e alla pratica sportiva nei programmi di consiliatura e nelle modifiche degli statuti comunali;
- condivisione della **“Carta dei Valori e dei Significati dello Sport”** e del **“Manifesto dello Sport sostenibile”** con contestuale impegno ad un approfondimento nel merito



per la sottoscrizione degli stessi da parte della Provincia autonoma di Trento e dei Comuni trentini.

➤ **SCUOLA**

● **Scuola d'infanzia:**

nella Scuola dell'infanzia dovrà essere impostata un'adeguata attività motoria con i bambini integrando la programmazione quotidiana, azione questa che presuppone un percorso di formazione per le insegnanti.

● **Scuola primaria:**

a) la Scuola trentina dovrà poter contare su progetti comuni con percorsi didattici omogenei per evitare dispersione di risorse economiche ed eccessiva diversificazione didattica. In tal senso **l'Assessorato all'istruzione attiverà, dall'anno scolastico 2008/2009 nelle classi quinte elementari, per le due ore curricolari di educazione fisica, la presenza dell'insegnante di Educazione fisica diplomato ISEF o laureato in Scienze motorie.**

In alcuni Istituti comprensivi - già individuati - tale sperimentazione partirà dall'anno scolastico 2007/2008.

b) **Il Progetto "SCUOLA e SPORT"**, che prevede l'inserimento dei tecnici delle società sportive nelle classi elementari per fornire agli alunni un bagaglio di competenze motorie completo, **dovrà essere programmato e coordinato dai Comuni e proposto a tutto il territorio provinciale**, con l'utilizzo delle professionalità delle società sportive esistenti sul territorio, degli impianti e delle opportunità offerte dall'ambiente naturale stesso.

c) **Il Progetto PAT/CONI**, regolato da convenzione tra la Provincia autonoma di Trento e il Comitato provinciale del CONI di Trento, che prevede l'impiego, su richiesta dei singoli istituti comprensivi, di laureati in Scienze motorie o diplomati ISEF in orario curricolare nelle cinque classi della scuola elementare, **troverà nuovo impulso e continuità, anche per favorire l'instaurarsi di un rapporto di dialogo e**



collaborazione con gli insegnanti elementari e costituire occasione di formazione per gli stessi.

d) L'informazione, l'aggiornamento e la formazione in tema di educazione al movimento dovrà essere diffusa a livello locale, anche per la componente genitoriale, avvalendosi anche della Scuola regionale dello Sport e dei progetti di educazione alla salute attualmente in essere.

- **Scuola secondaria di primo e secondo grado:**

**l'avviamento alla pratica sportiva** quale strumento per creare una nuova abitudine a corretti stili di vita, **dovrà trovare incremento e valorizzazione in un rapporto sinergico e programmato tra momento curriculare ed extracurriculare.**

- **Giochi della Gioventù:**

**il nuovo modello di Giochi della Gioventù** proposto dal CONI, che prevede la partecipazione di tutta la classe, **dovrà costituire modello per le prossime edizioni.**

- **Giochi studenteschi:**

**l'allargamento della base della pratica sportiva** per permettere di fare "esperienze" sportive al maggior numero di studenti **sarà ottenuto attraverso la proposta di manifestazioni diverse e nuove.**

- **Progetto Montagna:**

**il curriculum scolastico**, dalla scuola primaria alle superiori, **verrà arricchito con l'inserimento di esperienze di avvicinamento concreto alla montagna** per legare maggiormente i ragazzi al proprio territorio, renderli consapevoli delle potenzialità che la stessa offre, vivere in modo più diretto la natura e apprezzare i valori fondamentali che la montagna sa trasmettere.

- **Altri progetti:**

a) **A scuola in bicicletta o a piedi:**



prevede la promozione di campagne e specifiche iniziative, in collaborazione con la Scuola e le municipalità, per favorire la mobilità ciclopedonale nei tragitti tra casa e scuola.

**b) Studenti/Atleti:**

mira a favorire, nei percorsi scolastici, gli atleti che praticano sport ad un certo livello con l'eventuale inserimento negli Istituti scolastici anche di insegnante tutor.

**c) Campus:**

ci si pone l'obiettivo di individuare una struttura sul territorio provinciale che, durante il periodo estivo, possa accogliere gli studenti-sportivi migliori.

➤ **TEMPO LIBERO**

La gestione del tempo libero per i soggetti in età evolutiva è un obiettivo di grande importanza strategica e va in parallelo con le iniziative rivolte all'attività didattico-formativa. **Deve essere pertanto progettato un percorso di attività ludica che metta a disposizione spazi e momenti animati, possibilmente nel corso di tutto l'anno, per coinvolgere tutti gli alunni della scuola elementare e media, soprattutto i non iscritti a società sportive, nell'attività motoria e nelle proposte di "gioco-sport". Tale progetto avrà come soggetti promotori i Comuni, le Società sportive, le Associazioni e Enti di promozione sportiva e non.**

➤ **ATTIVITA' SPORTIVA AGONISTICA**

Oltre ottocento associazioni sportive sono fortemente impegnate sul territorio a promuovere l'attività agonistica.

Il progetto si articola in:

- **Interventi di sostegno ai giovani atleti di interesse almeno nazionale.**



**Agli atleti saranno assicurati servizi di assistenza tecnica, scientifica e sanitaria anche attraverso iniziative che coinvolgano le Federazioni sportive ed Enti di ricerca e con la caratterizzazione di istituzioni scolastiche che possano offrire idonei percorsi di studio ai giovani studenti che praticano attività sportiva di alto livello.**

**Gli atleti saranno individuati d'intesa tra l'Assessorato allo sport, il CONI provinciale e le Federazioni interessate, e ad un Comitato di verifica sarà demandata la valutazione dell'impegno agonistico di ciascuno.**

**L'istituzione di borse di studio, rivolte ai più meritevoli anche dal punto di vista scolastico, sarà ulteriore elemento che incentiverà l'impegno e garantirà una parziale copertura dei costi legati all'attività agonistica.**

- **Interventi di sostegno ad atleti di valore assoluto.**

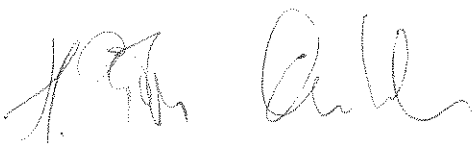
**Gli atleti di valore assoluto sono considerati un importante patrimonio per il Trentino, sia come promotori delle diverse discipline sportive, sia come testimonial dei valori e delle peculiarità del territorio.**

**Un confronto con il mondo dello sport – CONI e Federazioni – assicurerà una puntuale selezione di tali figure per rispondere a criteri di merito legati al raggiungimento di importanti performance sportive e in tal senso strumento utile potrà essere la sottoscrizione di convenzioni tra la Provincia autonoma di Trento e i gruppi sportivi militari e non.**

- **Interventi di sostegno alle società sportive per l'attività di interesse nazionale ed internazionale.**

**Il confronto con le Federazioni di competenza, per ottimizzare gli interventi di sponsorizzazione, costituirà strumento di relazione con le Società che partecipano a competizioni di elevato livello agonistico.**

Parametri di riferimento per l'assegnazione dei finanziamenti saranno anche la valutazione dei meriti e dei risultati, al di là degli investimenti sostenuti dalle singole Società.



Strategica è la qualificazione degli interventi a sostegno di eventi nazionali ed internazionali al fine di garantire continuità e certezza di finanziamento agli eventi “storici” dello sport trentino.

## ➤ MOVIMENTO FISICO E BENESSERE

**Muoversi è salute.**

Così come accade per i giovani, anche gli adulti possono beneficiare degli effetti positivi dell’attività fisica: infatti, **il movimento e lo sport fanno bene a qualsiasi età**. Non solo, gli adulti che praticano una regolare attività fisica possono essere di esempio per i più piccoli inculcando in essi il piacere di praticare l’attività fisica e lo sport sin dalla tenera età, in modo che questi diventino capisaldi di un normale stile di vita che continueranno a mantenere anche da grandi.

**La finalità**, sia per i soggetti in età evolutiva che per la generalità della popolazione, è di far sì che la cultura del movimento e l’attività fisica rappresentino un comportamento regolare e, più nello specifico, si possa raggiungere lo standard consigliato dall’Organizzazione mondiale della Sanità.

Tale risultato si può ottenere aumentando il tempo che ciascuno dedica all’attività del camminare, correre, andare in bicicletta all’aria aperta ecc., tramite l’utilizzo delle opportunità che il territorio offre e coinvolgendo i Comuni per giungere ad una mappatura delle risorse territoriali e quindi farle conoscere al pubblico.

Si tratta di una serie di iniziative che vedono tra i promotori la Provincia autonoma di Trento (Assessorato alle politiche per la salute), l’Azienda provinciale per i servizi sanitari, con il coinvolgimento diretto del CONI e del Consiglio delle Autonomie locali.

**Dovrà pertanto essere attivata** – nello spirito di questo Progetto e dunque in sinergia tra i diversi Soggetti che vi concorrono – **una comunicazione mirata sull’attività fisica per diffondere**, nel modo più ampio possibile, **il messaggio che “muoversi è salute”**.

Infine, la **Campagna “Vivere sani in città – muoversi per la salute in un ambiente salutare”** che attiene al movimento fisico, alla mobilità urbana e stili di vita e di consumo favorevoli alla salute, dovrà essere declinata dall’Assessorato alle politiche per la salute in modo da coinvolgere soggetti di tutte le età.



Tutto ciò premesso,

**LE PARTI SOTTOSCRIVONO**

il progetto “Gioco, divertimento, sport: uno stile di vita” proposto dal Tavolo di lavoro per la concertazione in tema di promozione e valorizzazione dello “sport”,

**IMPEGNANDOSI**

all’attuazione dello stesso per le azioni di rispettiva competenza.

Letto, condiviso e sottoscritto

**PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**

Il Presidente

Lorenzo Dellai



**CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI**

Il Presidente

Renzo Anderle



**CONI Comitato provinciale di Trento**

Il Presidente

Giorgio Torgler

